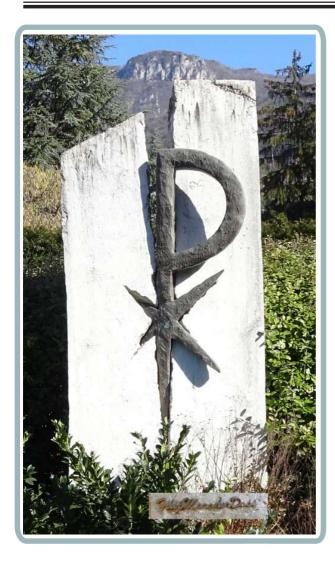


STAMPATO IN PROPRIO - e-mail: parrocchiavillazzano@alice.it Sito: http://www.villazzano.diocesitn.it/



Cristo,
nostra
Nasqua,
è stato
immolato:
facciamo
festa
nel Signore

(1Cor 5,7)

Carissime famiglie,

la comunità parrocchiale di S. Stefano vi augura ogni bene nel Cristo risorto. "Cristo è risuscitato dai morti, primizia di coloro che sono morti" (1Cor 15,20). Con tutta la Chiesa noi annunciamo questa realtà fondamentale della nostra fede. Il dono della risurrezione tocca e pervade tutti gli aspetti della vita e della persona. Creature nuove, uomini e donne completamente e sempre rinnovati, risorti con Gesù Cristo, per una vita che non ha fine.

Aiutiamoci in ogni occasione a riconoscere i "segni di risurrezione" disseminati nella storia di ciascuno. Chiamati ad essere testimoni gioiosi e credibili della vita nuova dei risorti.

(introduzione alle riflessioni e domande dell'Assemblea della zona pastorale di Trento, 17 novembre 2018)

"Se vuoi costruire una nave non devi per prima cosa affaticarti a chiamare la gente a raccogliere la legna e a preparare gli attrezzi; non distribuire i compiti, non organizzare il lavoro. Ma invece, prima, risveglia negli uomini la nostalgia del mare lontano e sconfinato. Appena si sarà risvegliata in loro questa sete si metteranno subito al lavoro per costruire la nave" (Antoine de Saint-Exupéry).

L'immagine della costruzione della nave evocata dal Vescovo Lauro e la sua analisi della situazione odierna della nostra chiesa diocesana con le sue sfide per il futuro, hanno fatto riflettere molto. Dalle riflessioni emerge la consapevolezza che i tempi sono cambiati ed è necessario accogliere la nuova realtà senza piangerci addosso e senza pensare solo alle cose che non si riescono più a fare; bisogna avere fiducia e non dimenticare che Gesù conta su ciascuno di noi per costruire la sua realtà nuova, il suo Regno. L'idea della pastorale non è più un'infrastruttura,

ma consiste nel vivere concretamente il Vangelo. Le parrocchie sono cambiate, bisogna sforzarsi di slegarsi dal vecchio sistema e cercare di esser presenza, sacramento e segno del regno. L'invito ad assumere in modo corresponsabile e concreto la vita sacramentale nel nostro quotidiano e nella comunità, è un aspetto di novità. Bisogna avere la capacità di sognare, di trasformare i sogni in realtà, di fare piccoli passi credibili. Da un lato emergono, comunque, delle paure legate al fatto che si stia andando troppo in fretta: alcuni ritengono che i cambiamenti siano necessari, ma che non si debba dimenticare che gli stessi riguardano "persone" (non cose) con un'anima, con un vissuto, con una storia. Sarebbe opportuno che nelle parrocchie ci fosse qualcuno che si facesse carico delle novità e che, pur preservando una certa continuità, mettesse gradualmente in atto un'opera di sensibilizzazione parlando e rassicurando anche le persone che fanno fatica ad accettare il cambiamento. Dall'altro lato, per alcuni, il timore è proprio quello che non si riesca a superare le paure connesse alle trasformazioni che stanno avvenendo nella chiesa e che si metta in atto una resistenza al cambiamento.

Maria, donna del Sabato Santo

Ci sono, a volte, degli attimi così densi di mistero, che si ha l'impressione di averli già sperimentati in altre stagioni della vita. E ci sono degli attimi così gonfi di presentimenti, che vengono vissuti come anticipazioni di beatitudini future.

Nel giorno del Sabato santo, di questi attimi, ce n'è più di qualcuno. È come se cadessero all'improvviso gli argini che comprimono il presente. L'anima, allora, si dilata negli spazi retrostanti delle memorie. Oppure, allungandosi in avanti, giunge a lambire le sponde dell'eterno rubandone i segreti, in rapidi acconti di felicità.

Come si spiega, infatti, se non con questo rimpatrio nel passato, il groppo di allusioni che, superata appena la "parasceve", si dipana al primo augurio di buona Pasqua, e si stempera in mille rigagnoli di ricordi, fluenti tra anse di gesti rituali?

La casa, vergine di lavacri, che profuma d'altri tempi. L'amico giunto dopo tanti anni, nei cui capelli già grigi ti attardi a scorgere reliquie d'infanzie comuni. Il dono opulento, là in cucina, tra le cui carte stagnole cerchi invano sapori di antiche sobrietà... quando era viva lei, e la madia nascondeva solo stupori di uova

colorate. Il grembo vuoto della chiesa, il cui silenzio trabocca di richiami, e dove nel vespro ti decidi finalmente a entrare, come una volta, per riconciliarti con Dio e sentirti restituire a innocenze perdute.

E come si spiega se non col crollo delle dighe erette dai calendari terreni, quel sentimento pervasivo di pace che, nel Sabato santo, almeno di sfuggita, irrompe dal futuro e ti interpella con strani interrogativi a cui sentì



già di poter dare risposte di gioia?

C'è un tempo in cui la gente starà sempre a scambiarsi strette di mano e sorrisi, così come fa oggi? Verranno giorni sottratti all'usura delle lacrime? Esistono spazi di gratuità, dove non smetteremo più gli abiti di festa? Ci sono davvero delle stagioni in cui la vita sarà sempre così?

Fascino struggente del Sabato santo, che ti mette nell'anima

brividi di solidarietà perfino con le cose e ti fa chiedere se non abbiano anch'esse un futuro di speranza!

Che cosa faranno gli alberi stanotte, quando suoneranno a stormo le campane? Le piante del giardino spanderanno insieme, come turiboli d'argento, la gloria delle loro resine? E gli animali del bosco ululeranno i loro concerti mentre in chiesa si canta l'Exultet? Come reagirà il mare, che brontola sotto la scogliera, all'annuncio della Risurrezione? L'angelo in bianche vesti farà fremere le porte anche dei postriboli? Oltre i cancelli del cimitero, sussulteranno sotto il plenilunio le tombe dei miei morti? E le montagne, non viste da nessuno, danzeranno di gioia attorno alle convalli?

Una risposta capace di spiegare il tumulto di queste domande io ce l'avrei. Se nel Sabato santo il presente sembra oscillare su passato e futuro, è perché protagonista assoluta, sia pur silenziosa, di questa giornata è Maria.

Dopo la sepoltura di Gesù, a custodire la fede sulla terra non è rimasta che lei. Il vento del Golgota ha spento tutte le lampade, ma ha lasciato accesa la sua lucerna. Solo la sua. Per tutta la durata del sabato, quindi, Maria resta l'unico punto di luce in cui si concentrano gli incendi del passato e i roghi del futuro. Quel giorno essa va errando per le strade della terra, con la lucerna tra le mani. Quando la solleva su un versante, fa emergere dalla notte dei tempi memorie di santità; quando la solleva sull'altro, anticipa dai domicili dell'eterno riverberi di imminenti trasfigurazioni.

Santa Maria, donna del Sabato santo, estuario dolcissimo nel quale almeno per un giorno si è raccolta la fede di tutta la Chiesa, tu sei l'ultimo punto di contatto col cielo che ha preservato la terra dal tragico blackout della grazia. Guidaci per mano alle soglie della luce, di cui la Pasqua è la sorgente suprema.

Stabilizza nel nostro spirito la dolcezza fugace delle memorie, perché nei frammenti del passato possiamo ritrovare la parte migliore di noi stessi. E ridestaci nel cuore, attraverso i segnali del futuro, una intensa nostalgia di rinnovamento, che si traduca in fiducioso impegno a camminare nella storia.

Santa Maria, donna del Sabato santo, aiutaci a capire che, in fondo, tutta la vita, sospesa com'è tra le brume del venerdì e le attese della domenica di Risurrezione, si rassomiglia tanto a quel giorno. È il giorno della speranza, in cui si fa il bucato dei lini intrisi di lacrime e di sangue, e li si asciuga al sole di primavera perché diventino tovaglie di altare.

Ripetici, insomma, che non c'è croce che non abbia le sue deposizioni. Non c'è amarezza umana che non si stemperi in sorriso. Non c'è peccato che non trovi redenzione. Non c'è sepolcro la cui pietra non sia provvisoria sulla sua imboccatura. Anche le gramaglie più nere trascolorano negli abiti della gioia. Le rapsodie più tragiche accennano ai primi passi di danza. E gli ultimi accordi delle cantilene funebri contengono già i motivi festosi dell'alleluia pasquale.

Santa Maria, donna del Sabato santo, raccontaci come, sul crepuscolo di quel giorno, ti sei preparata all'incontro col tuo figlio Risorto. Quale tunica hai indossato sulle spalle? Quali sandali hai messo ai piedi per correre più veloce sull'erba? Come ti sei annodata sul capo i lunghi capelli di nazarena? Quali parole d'amore ti andavi ripassando segretamente, per dirgliele tutto d'un fiato non appena ti fosse apparso dinanzi?

Madre dolcissima, prepara anche noi all'appuntamento con Lui. Destaci l'impazienza del suo domenicale ritorno. Adornaci di vesti nuziali. Per ingannare il tempo, mettiti accanto a noi e facciamo le prove dei canti.

Perché qui le ore non passano mai.

+ Don Tonino Bello

Farsi prossimo

La parabola del buon samaritano ci catapulta in strada, luogo privilegiato di Gesù per insegnare gli elementi essenziali della vita e della fede. Per strada incontriamo il dolore e la misericordia, la sofferenza e la consolazione, la richiesta di assistenza e di risposta diretta. Ve-



dendo l'uomo mezzo morto al suolo, alcuni passarono "oltre dall'altra parte", lontano da lui, come il sacerdote e il levita, maestri del culto e di come servire Dio. Il testo ci dice, peraltro, che questi passavano "per caso" e per questo continuano il loro cammino, ovvero neppure quella strada era familiare per questi. Quando ci allontaniamo dalla realtà, passare

"oltre dall'altra parte" si trasforma in un atteggiamento naturale, quotidiano, di tutti i giorni.

Ci rendiamo conto che la misericordia e la compassione non sono più spontanee. Il Vangelo, invece, ci dice che dobbiamo sempre fare lo sforzo di fermarci lungo la strada, di "scendere" dalle nostre comodità per condividere ciò che abbiamo di più prezioso, il nostro tempo. La vicinanza è l'unico modo per eliminare i pregiudizi, perché non c'è compassione senza vicinanza e non c'è "umanità senza compassione" (E. Ronchi).

Purtroppo, la strada da Gerusalemme a Gerico è un percorso che tutto il mondo oggi sta percorrendo e quindi non siamo in grado di passare per un'altra strada. Un mondo oggi che si dissangua, buttando letteralmente le persone per terra, spogliandole di tutto, in particolare della vita e della voglia di vivere; un mondo che trasforma l'indifferenza e la distanza in vere e proprie cause di morte.

Per questo, l'insegnamento di Gesù è rivoluzionario e capace di rinnovare tutto, anche le Scritture. Con questa parabola, semplice e dal linguaggio familiare, Gesù ci offre infatti un nuovo decalogo, composto di 10 comandamenti raffigurati dalle 10 azioni che il buon samaritano compie nei confronti del moribondo: lo vide, ebbe compassione, si avvicinò, lo bendò, pulì le sue ferite, lo caricò, lo portò a una locanda, si prese cura di lui, pagò per lui e promise di tornare. Tutte azioni che sono elementi di un più grande sguardo che porta alla compassione.

La parabola del buon samaritano nasce come risposta a una domanda che viene a tutti noi e che, a sua volta, si genera nella profondità dell'anima: Cosa devo fare per ...? Gesù non rimprovera né tantomeno si erge a giudice delle persone descritte nella parabola, ma lancia un invito che è al tempo stesso un progetto di vita, una risposta urgente: "Va' e anche tu fa' lo stesso... fa' questo e vivrai".

Amare il prossimo è anche ricordare e ringraziare tutti i "prossimi" della nostra vita. Coloro che hanno avuto misericordia di noi, che si sono presi cura di noi, che ci hanno guariti. La memoria ci permette di essere a nostra volta vicini a coloro sono oggi sul bordo della strada. Il buon samaritano della parabola promise di tornare, ora tocca a noi continuare il racconto.

Osserva, ama e cammina: questa è la dinamica del buon samaritano, una dinamica che ha al suo centro amare. Il Vangelo è la nostra bussola, che ci indica il cammino: a noi il compito di trasformare in realtà, nella nostra vita, la parabola facendo del decalogo del buon samaritano il nostro modo di agire abituale.

(Papa Francesco)

Gruppo Missionario di Villazzano INIZIATIVA MISSIONARIA ANNO 2018 – 2019

Anche quest'anno il Gruppo Missionario propone una duplice iniziativa: da una parte si vuole partecipare ad un progetto del *Centro Missionario Diocesano*, in segno di unità con gli altri gruppi missionari della comunità diocesana, dall'altra si vuole contribuire a dare sollievo alle situazioni di sofferenza dei ragazzi di strada della missione che il missionario dehoniano *Padre Giovanni Pross* ha lasciato da poco in *Congo.* L'importo complessivo previsto è di *2.500* €, da raccogliere entro il prossimo giugno, preferibilmente con il sistema dell'autotassazione mensile.

*Sostegno alla missione di Padre GIOVANNI PROSS in Congo

L'iniziativa è proposta da *Padre Giovanni*, per la missione che ha lasciato da poco in *Congo*. L'importo che ci proponiamo è di *2.000* €, a favore di 120/140 tra bambini e ragazzi (maschi e femmine), per i quali la missione ha fondato una scuola.

*Schiavi tra i mattoni in PAKISTAN

Il progetto vuole contribuire a sostenere l'opera di *Suor Josephine Michael*, suora pakistana dell' "Unione di Santa Caterina da Siena delle Missionarie della Scuola", che continua l'impegno della trentina *Suor Teresa Bernard*, a favore dei nuovi schiavi delle fabbriche di mattoni del Pakistan.

L'importo previsto è di 500 €.

Sono già stati raccolti € 1.260,00

LE ADESIONI

Si può aderire con versamenti preferibilmente mensili, anche allo scopo di avere più occasioni di riflettere sul valore della solidarietà con chi si trova nel bisogno. Le persone incaricate della raccolta sono:

> Valentina Bazzanella tel. 0461.924867 -Flena Camin tel. 0461.921065

> > Il Parroco e il Gruppo Missionario

Sabato 13 aprile alle ore 19.00 la comunità è invitata all'annuale appuntamento con:

Riflessione e Cena del Povero

L'incontro inizia in chiesa con riflessione e preghiera.

Segue in casa parrocchiale la cena.

Segnalare la propria adesione sul foglio posto in fondo alla chiesa.

S. MESSA ore 19.00 SOSPESA

CALENDARIO PARROCCHIALE MAGGIO

sabato 4 ore 16.00 Prima Riconciliazione

domenica 5 ore 16.00 S. Messa e Confermazione

sabato 11 ore 16.00 S. Messa della Prima Comunione

sabato 18 Festa del malato ore 15.30 S. Messa e Unzione degli Infermi

sabato 18 ore 19.00 S. Messa e anniversari matrimonio 2019

domenica 19 ore 10.00 S. Messa e anniversari matrimonio 2019

GIUGNO

domenica 2 ore 10.00 S. Messa e Festa del Grazie

ATTIVITA' ESTIVE - per i gruppi della catechesi, dei preadolescenti, adolescenti e giovani organizzate dall'Associazione BAOBAB Nuovo Oratorio Villazzano.

Grest elementari e medie mese di giugno:

lunedì 10-venerdì 14; lunedì 17-venerdì 21; lunedì 24-venerdì 28

Campeggi

II^ - V^ elementare: sabato 29 giugno - sabato 6 luglio

I^- II^ media: sabato 13 - sabato 20 luglio

III media – I superiore sabato 20 – sabato 27 luglio

II – III superiore sabato 27 luglio – sabato 3 agosto

IV – V superiore domenica 4 – sabato 10 agosto

Corso di Ricamo lunedì 1 - venerdì 26 luglio

BATTESIMI

Nell'amore di Dio sono rinati a vita nuova dall'acqua e dallo Spirito Santo:

24 febbraio 2019 Margherita Braus

DEFUNTI

«Ricordati, o Signore, dei tuoi fedeli che ci hanno preceduto con il segno della fede e dormono il sonno della pace. Dona loro, Signore, e a tutti quelli che riposano in Cristo, la beatitudine, la luce e la pace».

10 dicembre 2018 Alma Mottesi 18 dicembre Elisa Trentini 20 dicembre Carlo Grisenti 23 dicembre Silvana Tamanini 06 gennaio 2019 **Alessandro Bolego** 12 gennaio Giovanna Andreatta 24 gennaio Laura Demadonna 30 gennaio **Giovanna Nardino** 12 febbraio Riccardo Maietich

CONFERMAZIONE

Nella nostra chiesa, domenica 5 maggio, trentadue ragazzi accompagnati dalle loro famiglie e dai loro padrini, celebreranno il sacramento della Confermazione.

Sorretti dallo Spirito Santo, condividendo gioie, entusiasmo e fatiche, si stanno preparando a questo importante appuntamento, crescendo individualmente e come gruppo.

Alla comunità chiediamo che li accompagni con una preghiera, affinché i Doni che riceveranno li guidino nella loro crescita umana e cristiana, e li aiutino a realizzare i sogni e le speranze che serbano in cuore.

Ecco i loro nomi:

Anzelini Simone
Buffa Karin
Calì Rachele
Casagrande Giulia
Conte Lorella
Cupido Sara
Dalla Fontana Alice
Dallavalle Virginia
Faes Alice
Fierro Alice



Franceschini Riccardo Gandolfi Gilberto Giovannini Patrick **Gromm Tess** Maniglio Simone Marchetti Giada Marini Floisa Orlando Sara Pastore Victoria Pezzin Simone Piatti Nicolò Porro Beatrice Ravelli Alberto Sadler Claudia Sadler Giulia Sartori Alessandro Sembenini Elisa Stenico Marco Valente Achille Vitti Alvise 7anolini Benedetta 7anolini Luca

FESTA DEL PERDONO

Dio tiene ogni persona per un filo. Quando uno commette un

errore, il filo si spezza.

Ma Dio ci attende sempre, ci perdona sempre e non ci abbandona mai: allora riannoda il filo.

Così succede che più uno si allontana, tanto più gli si avvicina! Le braccia di Dio sono sempre spalancate per accoglierci e stringerci nel suo grande abbraccio di Amore.

Con il suo per-dono Egli ci offre doni preziosi: di Bene, Vita, Amore e Riconciliazione

SABATO 4 MAGGIO 2019 PER LA PRIMA VOLTA INCONTRERANNO GESÙ NEL SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

Albertelli Anna

Amantonico Camilla

Apicerni Jacopo

Battistel Federico

Bazzanella Filippo

Bebber Manuel

Bortolotti Maddalena

Caldera Anna

Cavalieri Giorgio

Conte Edoardo

Cristella Mattia

Dalla Costa Elia

De Palma Sebastiano

Duci Francesco

Faes Elia

Fierro Iacopo

Filippi Silvia

Fiorini Beatrice

Fontana Emma

Frizzera Elena

Furlani Martino

Furlani Rebecca

Fusari Alice

Giovanazzi Francesco

Goller Rachele

Grassi Federico

Lazzarini Benedetta

Lazzarini Tommaso

Lucianer Edoardo

Martinelli Lorenzo

Navarini Azzurra

Nicolini Erik

Pagliarello Elisa

Plancher Alessio

Plotegher Sabrina

Preghenella Leonardo



Ravelli Arianna Rossi Elena Russo Andrea Sala Camilla Salgarolo Isabel Tarter Alice Vitti Ilaria Zanoni Gabriele Zenari Emma Lidia Zeni Elia

Festa con Gesù nell'Eucaristia

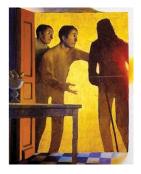
Nel nostro cammino incontro a Gesù anche noi, come i discepoli di Emmaus, leggendo, ascoltando e accogliendo la sua Parola continuiamo a scoprire le meraviglie che abitano nel nostro cuore, i doni che Dio, Padre buono, continua ad elargirci, la Sua costante presenza nei volti delle persone che amiamo ed aiutiamo.



Per questo proviamo una grande gioia, vogliamo ringraziarLo e, con grande emozione, desideriamo fare festa con Lui nel giorno della nostra Prima Comunione, nel giorno in cui anche noi pieni di stupore, con gli occhi del cuore, Lo riconosceremo "allo spezzare del pane", per la prima volta ci nutriremo del Suo Corpo e del Suo Sangue e

scopriremo che la sera non scende più perché Cristo cammina per sempre con noi.

Sabato 11 maggio Gesù ci invita attorno alla mensa della comunità per questo incontro solenne, perché ha delle cose importanti da dirci, perché riviviamo il mistero pasquale della sua morte e risurrezione, cosicché possiamo "ripartire" e correre ad annunciare a



tutti quanto Egli ci ama ed è felice di stare con noi!

Camilla Abram - Eva Baldessari

Gabriel Cagol - Nicole Alessandra Cagol
Filippo Cancelli - Ginevra Calì

Beatrice Cozzini - Chiara Cozzini
Filippo Cozzini - Nicole D'Agostino
Alice Ferruzzi - Emma Forcina
Irene Gadler Estevan Gardumi



Matteo Giongo
Anthony Giovannini
Vittoria Lunelli
Dario Mollo
Elia Pasqualini
Renzo Penasa
Aurora Piccoli
Bryan Piccoli

Giada Pontalti .- Arianna Ravelli Thanh Tam Asia Sani Elia Sassi - Alessandro Signorini Iacopo Zambaiti - Nicola Zancanella Manuel Zanetti - Luca Zordan

Rinnovi e nuove adesioni associazione BAOBAB 2019



Nuovo Oratorio Villazzano

L'associazione BAOBAB Nuovo Oratorio Villazzano, aderisce all'associazione nazionale NOI Oratori. È nata nella nostra parrocchia per "fare di una struttura un luogo di aggregazione e di educazione; nasce nel solco di una lunghissima tradizione, di una storia affascinante, quella degli Oratori". Il "nostro Oratorio/casa parrocchiale" è uno spazio aperto al futuro, è un "luogo strategico", dove la comunità cristiana va incontro alle persone vivendo l'annuncio del Vangelo di Gesù.

Il personale rinnovo o nuova adesione all'associazione è segno di appartenenza e sostegno alla "missione" della nostra comunità parrocchiale. Sollecitiamo l'adesione dei componenti dei vari gruppi parrocchiali di animazione/formazione, consigli pastorali, servizio, pulizie, attività varie, ecc.

ASSOCIAZIONE "BAOBAB" Nuovo Oratorio Villazzano 5 PER MILLE

Anche per il 2019 ricordiamo che è possibile devolvere una quota pari al 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a finalità di sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale e delle associazioni di promozione sociale. Ricordiamo che il 5 per mille non è alternativo, ma va ad aggiungersi alla scelta di destinazione dell'otto per mille e non comporta alcuna spesa aggiuntiva per il contribuente. Chi desiderasse destinare il 5 per mille alla nostra Associazione, deve scrivere nell'apposito quadro del mod. 730, UNICO o CUD relativi ai redditi del 2018 il proprio nome, cognome e il codice fiscale dell'Associazione "BAOBAB-Nuovo Oratorio Villazzano" (ente beneficiario), come risulta dall'esempio sotto riportato.

Il codice fiscale del "BAOBAB" è: 96072710229

L' **8xmille alla Chiesa cattolica** è arrivato a tanti, lontano e nel territorio in cui vivi. Nelle parrocchie e nelle diocesi ha sostenuto tre grandi direttrici d'intervento: i progetti di culto e pastorale, gli interventi caritativi in Italia e nei Paesi in via di sviluppo, il sostentamento dei sacerdoti. È per opere come queste che ti chiediamo di riconfermare la tua firma anche nel 2018, nell'apposito quadro del mod. 730, UNICO o CUD relativi gi redditi del 2018.

Anche la nostra parrocchia ha ricevuto € 20.000,00 (gennaio 2013).

BILANCIO CONSUNTIVO PARROCCHIALE 2018

DESCRIZIONE		ENTRATE	USCITE
Banca e Cassa all'1 gennaio 2018		42.972,79	000//2
Gestioni istituzionali		43.976,34	6.720,00
Gestioni attività a specifica destinazione		94.112,94	47.715,50
Gestione immobiliare e Immobilizzazioni		4.983,95	2.715,00
Gestione finanziaria		1,92	2.717,22
Gestione straordinaria		0,00	29.862,31
Partite di giro (collette e fondo poveri)		14.612,82	15.009,45
Immobilizzazioni		0,00	10.271,99
Prestiti e finanziamenti		1.952,00	10.039,93
Totali		202.612,76	125.051,40
Avanzo di gestione			<u>77.561,36</u>
Totale a pareggio		202.612,76	202.612,76
Situazione patrimoniale Attività			
Saldo Banca	Euro	77.526,36	
Saldo Cassa	<u>Euro</u>	35,00	77.561,36
Passività			
Debito residuo mutuo	Euro	68.874,46	
Debito iniziative missionarie	Euro	6.858,84	
Debiti residuo verso Arcidiocesi	<u>Euro</u>	7.000,00	-82.733,30
Passività patrimoniale	Euro		-5.171,94

Bilancio economico parrocchiale 2018

La voce "significativa" nelle entrate è il contributo provinciale (€ 50 mila) per la manutenzione straordinaria del tetto del Santuario della Grotta. Per far fronte alla spesa è stato attivato un mutuo bancario decennale. Altro intervento di rilievo: rinnovato e ampliato (con contributo delle belle arti) il sistema di allarme della chiesa parrocchiale (parte nuova e vecchia), sacrestia e zona campanile.

Rimangono da compiere i progetti preventivi per intervenire sulla vetrate (sette) della chiesa parte vecchia e intonaco campanile zona castello campanario. Ultimamente si è dovuta fare la sostituzione della macchina per stampa (acquistata nel 2006 e stampati circa 1 milione di fogli). Spesa non prevista, ma urgente e necessaria. Grazie all'attività del Consiglio Pastorale Affari Economici e dell'Associazione Baobab la gestione delle strutture e gli interventi di miglioramento sono possibili e realizzati in modo accorto. Grazie ai contributi economici di tante persone, la parrocchia è in grado di far fronte alle varie esigenze, con la logica dei piccoli passi possibili.

Domenica delle PALME

E DELLA PASSIONE DEL SIGNORE



14 Aprile

(sabato 13 S. Messa ore 19.00 SOSPESA)

Ore 9,45 ritrovo a Villa de Mersi (presso la fontana)

Benedizione dei rami di olivo Processione Messa della Passione del Signore

Pomeriggio : ORE DI ADORAZIONE

ore 15.00 - 16.00	Adorazione eucaristica
ore 16.00 - 17.00	Adorazione eucaristica
ore 17.00 - 18.00	Adorazione eucaristica
ore 18.00 - 19.00	Adorazione, Vespro e benedizione eucaristica

Lunedì 15 aprile ore 8.00 S.Messa; segue adorazione eucaristica Martedì 16 aprile ore 8.00 S.Messa; segue adorazione eucaristica Mercoledì 17 aprile ore 8.00 S.Messa; segue adorazione eucaristica

Giovedì 18 aprile ore 9.00 in Duomo:

celebrazione della **Messa Crismale** con la benedizione degli oli per l'amministrazione dei sacramenti.

CELEBRAZIONE DEL SACRAMENTO DEL PERDONO

Giovedì 18 aprile ore 16.00 - 18.30

Venerdì 19 aprile ore 9.00 - 11.30 / ore 16.00 - 18.30 Sabato 20 aprile ore 9.00 - 11.30 / ore 15.00 - 18.30

GIOVEDÌ SANTO - 18 aprile

Ore 20.30 S. Messa nel ricordo dell'Ultima Cena e reposizione del Santissimo

Ore 21.30 - 23.00 Preghiera di ringraziamento e di adorazione

"Un Pane per Amor di Dio" Quaresima di Fraternità



Durante la Messa si consegnano, al momento dell'offertorio, le buste con la propria offerta, frutto del "digiuno quaresimale" e segno di condivisione con chi è più povero. Quanto raccolto sarà devoluto al Centro Missionario Diocesano.

VENERDÌ SANTO - 19 aprile

Ore 08.00 - Ufficio di Lettura e Lodi

Ore 15.00 - Via Crucis

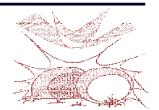
Ore 20.30 - Celebrazione della Passione del Signore

Digiuno e astinenza

SABATO SANTO - 20 aprile

Ore 8.00 Ore 9.00 - 18.00 Visita alla chiesa

Ufficio di Lettura e Lodi e meditazione personale



ORE 21.00 VEGLIA PASQUALE NELLA NOTTE SANTA

DOMENICA DI PASQUA - 21 aprile

SS. Messe: ALLA GROTTA

: ore 8.30

IN PARROCCHIA

10.00 : ore

Ore 12.00 BENEDIZIONE PASQUALE **DELLE FAMIGLIE**

LUNEDÌ dell' ANGELO 22 aprile S. Messa ore 9.00

BENEDIZIONE IN FAMIGLIA

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. AMEN.

La Pace del Signore entri nella nostra casa.

Preghiamo insieme: PADRE NOSTRO...

Benedetto sei tu, Signore del cielo e della terra, che nella grande luce della Pasqua manifesti la tua gloria e doni al mondo la speranza della vita nuova; guarda a noi tuoi figli, radunati intorno alla mensa di famiglia: fa' che possiamo attingere alle sorgenti della salvezza la vera pace, la salute del corpo e dello spirito e la sapienza del cuore, per amarci gli uni gli altri come Cristo ci ha amati. Egli ha vinto la morte, e vive e regna nei secoli dei secoli. Amen

(Il capofamiglia con un ramoscello d'olivo porge l'acqua benedetta e ciascuno si fa il segno della croce.)

